

2638

DE

15/10/2016

**COMUNE DI AMATRICE**  
**(Provincia di Rieti)**



Ordinanza n. 91 del 14.10.2016

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**DATO ATO CHE** all'interno della cosiddetta "Zona Rossa" dell'abitato di Amatrice Capoluogo ed all'estremo perimetro della stessa insiste un fabbricato abitativo, distinto nel NCEU al Foglio 59 con la particella n° 868, che non risulta riportare danni visibili e che potrebbe essere riutilizzato dai proprietari fatta salva l'opportuna verifica di agibilità;

**APPURATO** che il fabbricato sopra citato risulta di proprietà di:

- Milano Alessandro, nato in Amatrice (RI), il 27.01.1974;
- Milano Giuseppe, nato in Amatrice (RI), il 01.08.1969;
- Milano Roberto, nato in Amatrice (RI), il 31.03.1981;



- Plini Nella nata in Amatrice (RI) il 23.05.1949;

**DATO ATTO**, altresì, che il suddetto fabbricato non risulta vincolato, da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**VISTA** la scheda di valutazione GTS n° 01 del 08.10.2016 dalla quale si rileva, per il fabbricato in parola: *“il fabbricato in oggetto ricade all'interno del perimetro della “zona rossa” di Amatrice, ancorché al suo estremo limite. Attesa l'assenza di lesioni apparenti nel fabbricato, scopo del GTS è quello di rivalutare la definizione puntuale del detto perimetro in relazione all'ubicazione del manufatto. All'esito del sopralluogo, valutati i profili di sicurezza, si propone la ridefinizione del detto perimetro escludendo il manufatto e l'area pertinenziale dalla “zona rossa” come meglio descritto nella planimetria catastale allegata. Per l'agibilità si rimanda alla valutazione della scheda AEDES.”*;

**CONSIDERATO** che la detta ripерimetrazione, oltreché essere più aderente allo stato effettivo della zona in esame, per come valutato attentamente dal detto GTS, costituisce presupposto per dare il via alla verifica di agibilità del manufatto in parola, considerata la sua particolare ubicazione che fronteggia la zona non sottoposta a regime controllato di interdizione, bensì libera, il che costituisce presupposto affinché i proprietari tornino a disporre totalmente della propria abitazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;



**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

**VISTO** l'articolo 50 comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

### **ORDINA**

la modifica del perimetro della *“Zona Rossa”* di Amatrice in corrispondenza del Fabbricato distinto nel vigente catasto fabbricati del Comune di Amatrice al Foglio 59 particella n. 868, meglio indicato nella planimetria catastale allegata, da parte dei Vigili del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, per le ragioni esposte in premessa. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 01 del 08.10.2016, che allegata la presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, che recita: *“il fabbricato in oggetto ricade all'interno del perimetro della “zona rossa” di Amatrice, ancorché al suo estremo limite. Attesa*



# **SCHEDA VALUTAZIONE GTS** **MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Scheda n° 01 del 08/10/2016  
 (Parte I)

**ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA** (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Anm.): _____
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	
Identificativo (es. Num. Richiesta) _____	Data emissione _____	_____

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA <u>RI</u> <u>ET</u> <u>I</u>	COMUNE <u>A</u> <u>M</u> <u>A</u> <u>T</u> <u>R</u> <u>I</u> <u>C</u> <u>E</u>
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato o Zona) <u>A</u> <u>M</u> <u>A</u> <u>T</u> <u>R</u> <u>I</u> <u>C</u> <u>E</u>	
INDIRIZZO <u>9</u> <u>1</u> <u>A</u> <u>2</u> <u>2</u> <u>A</u> <u>B</u> <u>R</u> <u>I</u> <u>G</u> <u>A</u> <u>T</u> <u>A</u> <u>S</u> <u>O</u> <u>L</u> <u>L</u> <u>A</u>	Num. <u>1</u>
DATI CATASTALI Foglio <u>59</u> Mappa _____ Particella <u>868</u> ID Aggregato (Prot. Civile) _____	

**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ ENTE _____
DESTINAZIONE D'USO <u>C</u> <u>I</u> <u>V</u> <u>I</u> <u>L</u> <u>E</u> <u>A</u> <u>B</u> <u>I</u> <u>T</u> <u>A</u> <u>Z</u> <u>I</u> <u>O</u> <u>N</u> <u>E</u>

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<b>SOPRALLUOGO COMPIUTO</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	<b>ESPRIMIBILE</b> <b>CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS</b> <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO (parere Vigili del Fuoco)	<b>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</b> <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato <sup>(1)</sup>
	<p><b>Note:</b> Il fabbricato in oggetto ricade all'interno del perimetro delle "Zona Rossa" di Amatrice, ancorché al suo estremo limite. Attesa l'assente di lesioni apparenti nel fabbricato, scopo del GTS è quella di risolvere la definizione puntuale del detto perimetro in relazione all'ubicazione del manufatto. All'ento del sopralluogo, valutati i profili di sicurezza, si propone la ridefinizione del detto perimetro escludendo il manufatto e l'ora perimetrale dello "ZONA ROSSA" come meglio descritto nella planimetria catastale allegata. Per l'abitato si monda alla</p>	

*Handwritten notes and signatures on the right margin:*  
 - A large signature at the top right.  
 - The word "fasci" written vertically.  
 - The word "lavori" written vertically.  
 - The word "Pianificazione" written vertically.  
 - A signature at the bottom right.



